



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 63**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, nel Comune di Cavallermaggiore.
PROPONENTE: ROSSO COMMERCIO S.r.l., Strada Sartesi n. 25, 12040 Sanfrè.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 40.14.VER Classifica: 2014 - 08.18/000009-01
Prot. Generale n. 94669 del 03.10.2014

Premesso che:

- In data 3 ottobre 2014, con prot. ricev.to n. 94669, è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Valerio Rosso, legale rappresentante di ROSSO COMMERCIO S.r.l., Strada Sartesi n. 25, 12040 – Sanfrè;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 10 ottobre 2014 e sino al 7 gennaio 2015, data di conclusione del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 97301 del 10.10.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il contributo del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo che -con nota prot. ricev.to n. 108459 del 10.11.2014- ha comunicato che ai propri atti non risulta pratica alcuna riferita alla ditta proponente del progetto.
Qualora si prevedano interventi relativi ad attività elencate nel D.P.R. 01.08.2011, n. 151, si invita il titolare a presentare apposita istanza volta ad ottenere un parere preventivo di conformità antincendio ai sensi dell'art. 3 del succitato D.P.R., nei casi ivi previsti; inoltre, al termine dei lavori di cui sopra, il titolare dell'attività dovrà presentare la segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. medesimo.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la messa a punto e la gestione di un impianto per la messa in riserva preliminare ed il conseguente recupero di rifiuti speciali non pericolosi (nello specifico scarti di legno non trattato). L'attività consisterà nel deposito di rifiuti a base legno in cumuli a cielo aperto. Il materiale, a seguito della messa in riserva (operazione R13), verrà lavorato mediante triturazione con trituratore mobile, vaglio mobile e cippatore mobile, al fine di ottenere materia prima seconda ovvero biomassa combustibile (operazione R3) e rifiuti triturato (operazione R12). Per quanto dichiarato a progetto, si evince che lo stabile dove la Rosso Commercio intende esercire l'attività è già realizzato ed allestito. Non si renderanno necessari, pertanto, interventi edili. L'attività di messa in riserva (operazione R13) e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (operazione R3), sarà esercitata:
 - sulla piattaforma cementata a cielo aperto (di superficie pari a circa 2.500 mq), sulla quale saranno depositati i rifiuti speciali non pericolosi e verranno svolte le operazioni di recupero finalizzate principalmente ad ottenere biomassa combustibile ovvero materia prima seconda; nello specifico, il materiale in entrata, ovvero legno vergine non trattato, verrà posizionato su due cumuli che avranno un ingombro in pianta massimo di 1000 mq ed un'altezza massima di circa 3-4 m circa;
 - nel deposito realizzato in una porzione della struttura prefabbricata (di superficie pari a circa 1.800 mq), all'interno del quale verrà depositata la biomassa combustibile ottenuta dalla lavorazione del rifiuto.L'area di previsto insediamento dell'attività, ubicata nel Comune di Cavallermaggiore, sul Foglio 38, Mappali 176 e 178, è classificata dal vigente PRGC come P1.3E "aree produttive per insediamenti esistenti o di completamento" ed è caratterizzata da una destinazione d'uso prevalentemente agricola; sono presenti, oltre che alcuni pozzi agricoli, delle abitazioni civili connesse alle attività agricole locali; il sito confina lungo il lato nord con la Bealera del Foresto. Il quantitativo di stoccaggio massimo istantaneo risulterà pari a circa 5000 t totali. La soggiacenza della falda superficiale è indicata ad una profondità di pochi metri dal piano campagna.
- In data 9 dicembre 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di

Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l’esito dell’istruttoria tecnica effettuata da parte dell’Organo Tecnico provinciale in data 9 dicembre 2014, nonché l’unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato, in data 03.10.2014 con prot. n. 94669, da parte del Sig. Valerio Rosso, legale rappresentante di ROSSO COMMERCIO S.r.l., Strada Sartesi n. 25, 12040 – Sanfrè, in quanto dall’istruttoria tecnica condotta da parte dell’Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che gli interventi proposti non determineranno significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tali da richiedere l’assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l’esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell’obbligo di adeguamento – come di seguito indicato- degli elaborati progettuali da presentare nell’ambito delle procedure autorizzative previste dalla normativa per l’impianto in questione:
 - a) venga presentata idonea documentazione previsionale di impatto acustico all’Autorità competente di cui all’art. 10 della L.R. 52/00, da redigersi secondo le disposizioni della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616. In particolare, dovranno essere considerate tutte le sorgenti rumorose, compreso il traffico indotto e gli impianti di trituratore, cippatore e vaglio - e tutti i recettori;
 - b) sia predisposto e presentato il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 1/R del 20/02/2006 e s.m.i.; lo stesso dovrà essere redatto secondo le indicazioni dell’Allegato A del succitato regolamento;
 - c) ai fini di mitigare l’impatto visivo e l’emissione di polveri dall’impianto, si propone di prevedere il mascheramento a verde della recinzione dell’impianto mediante la messa a dimora di specie arboreo-arbustive di origine autoctona, di altezza adeguata a schermare le strutture ed i cumuli stoccati, raccordandosi possibilmente con i filari alberati presenti sul lato Nord, lungo la Bealera del Foresto.

STABILISCE

3. che qualora l’intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell’avvio e termine dei lavori all’A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell’art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro Riso

| |
|--|
| <p>ESTENSORE: dott.ssa Francesca SOLERIO Ufficio Valutazione Impatto Ambientale</p> |
|--|

Riproduzione cartacea di documento informatico sottoscritto digitalmente da RISSO ALESSANDRO il 15/12/2014 ai sensi degli art. 20-23ter del D. lgs. 82/2005 e s.m.i.

Protocollo num. 2014 / 119996 del 15/12/2014